

**Fa testo il discorso orale**

**Discorso di Daniel Hügli, segretario centrale di syndicom**

## **Qualificare i dipendenti con soluzioni di partenariato sociale e condurli insieme a noi nella trasformazione digitale**

---

**Periodo di blocco fino a martedì 27 ottobre 2020, ore 10.00.**

Gentili signore e signori

Oggi la carenza di manodopera qualificata viene spesso citata come causa della creazione di posti di lavoro nel settore ICT all'estero piuttosto che in Svizzera. In questo contesto, è fondamentale per noi che le aziende si assumano la responsabilità di garantire che i dipendenti rimangano impiegabili sia all'interno dell'azienda che nel settore, risp. nell'area professionale. Ciò richiede non solo un impegno per l'apprendimento permanente, ma anche una politica per la formazione aziendale orientata al futuro. I risultati del presente studio lo dimostrano: è necessario un intervento da parte di politica, imprese e settore in collaborazione con le parti sociali.

### **Le soluzioni basate sul partenariato sociale favoriscono la formazione continua**

I risultati dello studio dimostrano la discrepanza tra il desiderio di formazione continua degli occupati nel settore ICT e l'effettiva partecipazione a corsi di formazione continua. Ciò è dovuto al fatto che circa il 30 per cento degli occupati nel settore ICT intervistati non ha potuto seguire una formazione continua come avrebbe voluto. Ben l'80% vorrebbe frequentare anche per l'anno successivo un corso di formazione professionale continua. Ciò dimostra che sono necessarie regole vincolanti presso le aziende che stabiliscano un diritto di sviluppo della capacità sul mercato del lavoro per tutti.

Esempi di questo tipo sono presenti già oggi: in qualità di parte sociale di Swisscom, nel 2018 abbiamo già negoziato cinque giorni di formazione continua, che possono essere ottenuti ogni anno. Questi cinque giorni contano come orario di lavoro retribuito e possono essere rivendicati dai dipendenti sulla base del contratto collettivo di lavoro. Tale diritto alla formazione continua è sancito anche in altri contratti collettivi di lavoro nel settore ICT da noi negoziati.

### **Le regolamentazioni vanno a beneficio di dipendenti e aziende**

Come abbiamo visto nello studio, le regolamentazioni sulla formazione continua nei contratti di lavoro hanno un effetto positivo sulle condizioni quadro. Se sono presenti regolamenti, è più probabile che venga concesso un sostegno finanziario per le attività di formazione continua. In mancanza di tali regolamentazioni sulla formazione continua, i dipendenti si trovano più spesso nella situazione di non poter partecipare alla formazione continua per mancanza di tempo. Un contratto collettivo di lavoro garantisce il diritto a tutti i collaboratori e assicura un'implementazione uniforme.

Tutto questo nell'interesse di entrambe le parti: la formazione continua durante l'orario di lavoro riduce sì l'orario di lavoro «produttivo», ma aumenta la produttività complessiva a medio e lungo termine e deve quindi essere considerata anche come un investimento. Soprattutto ora, in tempi di aumento del telelavoro a domicilio, si presenta l'opportunità di creare ulteriori possibilità di formazione continua. Le aziende possono quindi fornire l'accesso a opportunità di formazione online, nell'ambito della quale, in alcuni casi, si possono ottenere anche certificati.

### **La trasformazione digitale può avere successo solo con gli occupati**

Le aziende hanno la responsabilità di una formazione e di una formazione continua dei propri dipendenti con lungimiranza nell'ottica della trasformazione digitale del mondo del lavoro. Le misure di formazione devono quindi essere avviate in fase precoce, in modo che i dipendenti possano acquisire le competenze necessarie per i nuovi profili professionali. In molti casi ciò richiede un cambiamento paradigmatico nella politica in materia di formazione aziendale. In questo modo, le conoscenze possono essere mantenute presso l'azienda, poiché i dipendenti sono pronti per la trasformazione in tempo utile e possono prendervi parte. Una tale politica di formazione può ridurre i tagli al personale e, di conseguenza, abbassare i costi per le nuove assunzioni.

Dal momento che, secondo lo studio, gli uomini più giovani con un elevato livello di istruzione tendono a beneficiare maggiormente delle opportunità di perfezionamento professionale, è importante che anche il settore e la politica implementino e sostengano misure mirate: formazione e formazione continua accessibili a tutti, ad esempio per donne, dipendenti anziani e persone con alle spalle un passato migratorio.

## **Il diritto all'istruzione permanente richiede le necessarie risorse**

Quando i Cantoni tagliano l'istruzione e riducono i budget, portano avanti una politica sbagliata e miope. È vero che oggi, per legge, non esiste un obbligo individuale o un diritto alla formazione continua. Tuttavia, i Cantoni e la Confederazione hanno già ora il compito di fornire, promuovere e sostenere un'offerta di formazione professionale continua che soddisfi le esigenze presenti. I bambini e i giovani, così come le persone in età lavorativa, dovrebbero essere in grado di frequentare un corso di formazione, oltre che di perfezionamento e formazione continua secondo le loro capacità. La Costituzione federale stabilisce tutto questo come obiettivo sociale. Non è tuttavia sufficiente che la Confederazione e i Cantoni si impegnino oggi a raggiungere questo obiettivo solo in modo complementare e in funzione delle risorse disponibili. Esiste la necessità di un diritto rivendicabile alla formazione permanente. Questo diritto, in quanto diritto individuale, dev'essere esercitabile a una soglia bassa e tenere conto delle disuguaglianze sociali nell'istruzione.

Anche la consulenza professionale e gli uffici regionali di collocamento possono svolgere un ruolo importante in quest'ambito, comprese le misure d'informazione e consulenza e i servizi di finanziamento tramite l'assicurazione per la disoccupazione. E anche noi forniamo il nostro contributo: syndicom sostiene con contributi finanziari le formazioni professionali continue degli iscritti al sindacato.